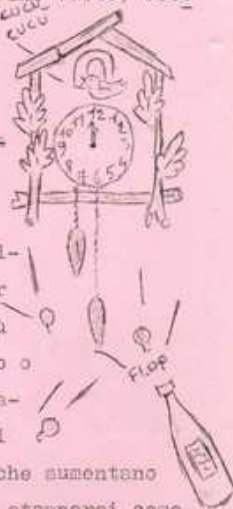


Serata di S. Silvestro

Alla serata di S. Silvestro come tutti sapete si usa festeggiare la fine dell'anno in corso e, cosa maggiormente importante l'inizio del nuovo anno. Quindi anche noi giovani e signorine dell'azione cattolica abbiamo pensato bene di combinare una cena da farsi in un locale fuori paese per rendere più elettrizzante l'avvenimento; tutto naturalmente sotto l'egida del nostro bravo vicecurato. Alcuni di noi si erano incaricati di andare a sondare i prezzi nei vari locali della zona. Alla fine il più ragionevole come prezzo e come ambiente è stato il ristorante di Madonna dei Boschi. Alla sera predetta tutti in piazza verso le 20,30 circa per partenze. Arriviamo dopo una mezzoretta di viaggio avventuroso tra la neve. Senza perdere tempo passiamo subito ad dunque sedendoci a tavola. A tavolata ultimata si possono contare una quarantina di teste che corrispondono ad una quarantina di noi non vi pare!!

Come prima volta non c'è male. Fra un sospiro e l'altro dei più affamati viene dato inizio alla cena e ci viene servito lo zampone con lenticchie, come presentazione non c'è male. Dopo lo zampone si vedono già i primi caduti (pardon le prime bottiglie di vino vuote) essere messi da parte; si prosegue con diversi pasticci ^{cucù} ni che non so più indicarvi il nome preciso, perché non sono un esperto in cucina, anche se il mangiare mi piace. Dopo la serie di antipasti i suddetti caduti sono già aumentati di numero, specialmente dalla parte dei più giovani; evidentemente non solo ai nostri vecchi piace bere il vino. Tra un boccone e l'altro si parla di tutto e qualsiasi argomento serve per far ridere, per stare allegri; e questo è la cosa più importante. Il pasto continua con le lasagne al forno o tortellini in brodo, poi si passa alla faraona con patatine oppure arrosto e spinaci o tutte e due. Quindi arriviamo al gelato con il caffè finale ed i caduti che aumentano sempre. Allo scoccare della fatidica mezzanotte ecco stapparsi come d'incanto decine di bottiglie di spumante in tutto il ristorante e noi assieme mangiamo la torta. Un inizio d'anno veramente ottimo. A questo punto entrano in scena i nostri suonatori: Giovanni con la fisarmonica, Silvio con il clarino, Flavio con il tamburello e la batteria a mano; peccato che i padroni del locale non lasciano ballare; ci accontentiamo di sentire la musica. - 2 -



Conclusionone ottima sotto tutti i punti di vista, con tutti noi in pieno possesso delle facoltà mentali (i giovani resistono bene agli effetti del vino, bravi).

Rientriamo al nostro paese alle ore piccole, tutti felici di aver trascorso una bella serata assieme e col proposito di ritrovarci l'anno prossimo dinuove tutti in buona compagnia.

Pinuccio

oooooooooooooooooooooooooooo

i nostri anziani

Quando eravamo giovani noi non contavamo niente perchè comandavano tutto i vecchi. Adesso che siamo vecchi non contiamo niente perchè comandano tutto i giovani.

E' una frase questa che sento ripetere spesso dai vecchi del mio paese. Noi giovani non ci rendiamo mai conto di come appaia il mondo agli occhi di un vecchio di 80 anni. Da giovane egli sapeva che solo col tempo uno imparava a conoscere il mondo. Chi aveva vissuto di più aveva più esperienza, sapeva come andavano le cose e perciò era più abile a prendere le decisioni necessarie. Dopo che egli ha impiegato 60 anni per conoscere la vita e stava finendo di imparare, improvvisamente tutto muta intorno a lui, i giovani velocemente si impadroniscono del mondo e ne diventano i protagonisti. Così ai vecchi non resta che pronunciare le loro sentenze brontolando. Un tempo quando un vecchio parlava si ubbidiva, oggi quando un vecchio parla si fa il contrario e anche il parlare più saggio di un vecchio diventa un brontolio.

Non è colpa nostra se ciò che essi hanno imparato durante il corso della loro vita oggi non serve più.

Le loro lente sentenze non possono più essere prese in considerazione anche se continuiamo ad amare e ad avere comprensione per gli uomini dallo sguardo solenne; ed è proprio il loro sguardo che ci fa sentire più rispetto per loro.



Anche se sembra di più del suo vecchio anno, un giovane non deve mai dimenticare che cosa si cela dietro la solennità di un volto vecchio, dietro le loro sentenze fatte di parole lente, c'è l'uomo che si avvicina al grande mistero della morte. Non dobbiamo dimenticare inoltre che fra qualche anno i vecchi saremo noi con tutti i difetti